

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

CISI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VERONA VR PIAZZA CITTADELLA
13

Numero REA: VR - 252779

Codice fiscale: 01970220230

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO
LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	15

CISI S.R.L. in liquidazione

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CITTADELLA 13 VERONA VR
Codice Fiscale	01970220230
Numero Rea	VR
P.I.	01970220230
Capitale Sociale Euro	350.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	62.913	588.129
Totale immobilizzazioni (B)	62.913	588.129
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.140	80.272
esigibili oltre l'esercizio successivo	79.519	102.215
Totale crediti	128.659	182.487
IV - Disponibilità liquide	1.772.091	1.284.857
Totale attivo circolante (C)	1.900.750	1.467.344
Totale attivo	1.963.663	2.055.473
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	(651.857)	(651.857)
VI - Altre riserve	689	689
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.406.985)	(3.538.289)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.175.575	131.304
Totale patrimonio netto	117.422	(4.058.153)
B) Fondi per rischi e oneri	227.683	225.545
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.618.558	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.888.081
Totale debiti	1.618.558	5.888.081
Totale passivo	1.963.663	2.055.473

v.2.5.3

CISI S.R.L. in liquidazione

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.048.232	191.760
Totale altri ricavi e proventi	5.048.232	191.760
Totale valore della produzione	5.048.232	191.760
B) Costi della produzione		
7) per servizi	74.556	34.200
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	21.216	33.364
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.216	33.364
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.216	33.364
14) oneri diversi di gestione	784.253	13.733
Totale costi della produzione	880.025	81.297
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.168.207	110.463
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.963	20.910
Totale proventi diversi dai precedenti	13.963	20.910
Totale altri proventi finanziari	13.963	20.910
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.797	69
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.797	69
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	10.166	20.841
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.178.373	131.304
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	2.798	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.798	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.175.575	131.304

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori soci,

in via preliminare si coglie l'occasione per ricordare a tutti i soci pubblici che CISI è sottoposta a procedura di concordato di liquidazione con cessione di tutti i beni, e quindi tutti i rapporti giuridici, ai creditori; le modalità di esitazione dei beni, di assunzione dei costi, sono regolati sulla base della proposta concordataria degli stessi creditori approvata.

Pertanto CISI, attualmente, è una società che all'infuori della sfera dei beni destinata ai creditori, non ha nessun bene all'attivo e, quindi, nessuna possibilità di compiere operazioni a titolo oneroso con chiunque.

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile pari a ad euro 4.175.575, utile che era pari ad euro 131.304 nel 2015.

L'utile dell'esercizio deriva sostanzialmente dalle sopravvenienze attive avutesi per lo stralcio dei debiti conseguenti al riparto finale del concordato preventivo. I debiti in chirografo, al 31.12.2015, erano ancora iscritti al valore nominale; nel momento in cui si è avuta la certezza dell'importo del buon esito della procedura, oltrechè il dato dell'esatto riparto finale, si è proceduto a recepire la falcidia concordataria. Hanno concorso alla formazione dell'utile anche la rivalutazione del fondo svalutazione crediti e gli interessi attivi presenti sul c/c.

Nel corso del 2016 si sono risolte, in via extragiudiziale, le due cause ancora in essere che vedevano protagonista CISI: la causa con Veolia Water Technologies Italia Spa e con il Consorzio Fognario Oppeano Isola Rizza.

Cause con Veolia Water Technologies Italia Spa (VEOLIA - ex Siba e prima ancora Sagidep): la definizione tombale delle cause in essere presupponeva anche l'omologa del concordato di Gesi srl in liquidazione (GESI), che era una precondizione dell'accordo.

Causa con Consorzio Fognario Oppeano Isola Rizza: è stato raggiunto un accordo extragiudiziale. A tale proposito, il Consorzio è stato considerato creditore in chirografo per euro 207.208,51 ed è stato soddisfatto con il riparto finale avvenuto nel marzo 2017.

Eventi straordinari: non si segnalano eventi straordinari ad impatto negativo.

Essendosi risolte tutte le cause ed essendo incassato tutto l'attivo previsto in concordato, il liquidatore giudiziale, nel mese di marzo 2017, ha effettuato il riparto finale, con il quale sono stati ripagati completamente tutti i creditori in prededuzione ed in privilegio e sono stati soddisfatti, per un ulteriore 20,8% tutti i creditori in chirografo.

Il motivo per cui è stata differita la data di approvazione del bilancio rispetto ai termini previsti dei 120 giorni successivi alla conclusione dell'anno sociale, è da ricercare proprio nella conclusione della procedura di concordato.

Il concordato, con il riparto finale, ha soddisfatto i creditori in prededuzione ed in privilegio per il 100% del loro credito, mentre per quanto riguarda i creditori in chirografo essi sono stati soddisfatti nell misura del 34,8% del loro credito complessivo.

Ad oggi non ci sono sviluppi in merito ad un accesso, avvenuto circa cinque anni fa, da parte della guardia di finanza. L'ordine di accesso era relativo ad eventuali operazioni intercompany che avessero potuto creare il dissesto per CISI e le società controllate.

Conto economico 2016

Tra i ricavi si segnalano i canoni per l'utilizzo dei cespiti, riconosciuti da Acque Veronesi; tra i costi si trovano invece i relativi ammortamenti.

Come già riportato in precedenza, l'utile è dovuto soprattutto allo stralcio dei debiti in chirografo (circa euro 4.930.000), nonché dalla presenza di interessi attivi su c/c bancari, derivante dall'accorta gestione delle disponibilità liquide da parte del liquidatore giudiziario (euro 14.000 circa).

Tra i costi si segnalano solamente i costi amministrativi, previsti peraltro in sede di proposta concordataria, nonché le sopravvenienze passive dovute alla correzione dei debiti contabilizzati.

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2016.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	894.737	894.737
Valore di bilancio	588.129	588.129
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	504.000	504.000
Ammortamento dell'esercizio	21.216	21.216
Totale variazioni	(525.216)	(525.216)
Valore di fine esercizio		
Costo	390.737	390.737
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.216	21.216
Valore di bilancio	62.913	62.913

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.618.558	1.618.558

I debiti presentati nello schema appena riportato riferiscono ai debiti risultanti da piano concordatario e sono contabilizzati in base al riparto finale del marzo 2017.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Proventi diversi	4.930.932	Sopravvenienza attive non imponibili

Tale ricavo contabilizzato riferisce alla falcidia dei debiti in chirografo secondo i valori poi realizzati con il riparto finale.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Altri costi di esercizio	182.494	Sopravvenienze passive deducibili
Altri costi di esercizio	519.416	Sopravvenienze passive non deducibili

Le sopravvenienze passive sopra esposte riferiscono a costi non precedentemente contabilizzati e che vanno a recepire tutti gli esborsi che si sono in seguito avuti con il riparto finale del marzo 2017.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le

imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Sono state considerate imposte, relative agli esercizi precedenti e non considerate nel bilancio dell'anno passato per euro 2.798.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	7.200

Tale compenso è stato stabilito dall'assemblea dei soci tenutasi in data 12 ottobre 2016; in tale assemblea, il liquidatore civile, nonché amministratore unico della società, in vista dell'imminente chiusura del concordato, ha proposto il dimezzamento del proprio compenso per gli ultimi due anni. L'assemblea ha approvato tale proposta.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che nel marzo 2017 è stato effettuato il riparto finale del concordato. Il 2 maggio 2017 il Tribunale ha decretato il termine della procedura.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo rimanda all'assemblea dei soci la decisione in merito la destinazione dell'utile, proponendo altresì l'utilizzo dell'utile di esercizio a copertura delle perdite maturate negli esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Verona, 31/05/2017

Il Liquidatore

Dott. Marco Ghelli

CISI S.r.l. in liquidazione e in concordato.

Sede Legale: PIAZZA CITTADELLA 13, 37122, VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di: Verona

C.F. e numero iscrizione: 01970220230

Iscritta al R.E.A. di Verona n. 252779

Capitale Sociale sottoscritto €: 0

Partita IVA: 01970220230

Verbale dell'assemblea dei soci del 19/06/2017

Il giorno 19/06/2017, alle ore 09:30, in Verona, presso lo Studio Righini a Verona in Piazza Cittadella n. 13, si è riunita, previa regolare convocazione, l'assemblea della società CISI S.r.l. in liquidazione e in concordato, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016;
- Discussione in merito alla chiusura della procedura di concordato preventivo e prospettive future della società;
- Conclusione del mandato del liquidatore;
- Varie ed eventuali.

A termini di statuto assume la presidenza dell'assemblea il dott. Marco Ghelli, che

CONSTATA E DA' ATTO

che l'assemblea è stata convocata tramite PEC (posta elettronica certificata), diramata a norma di Statuto Sociale, a tutti gli intervenuti per questo giorno, ora e luogo;

che la presente assemblea si svolge in prima convocazione; che sono presenti, in proprio o per delega, i soci sotto riportati e precisamente:

- Camvo s.p.a.
- Consorzio sviluppo basso veronese;
- Comune di Bovolone;
- Comune di Isola Della Scala;
- Comune di Nogarole Rocca;
- Comune di Oppeano;
- Comune di San Pietro di Morubio;
- Comune di Sona;

che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di quote rappresentanti il 94,89% del capitale sociale;

che è presente l'Organo Amministrativo, nella persona del Liquidatore in carica:

- Dott. Marco Ghelli, Presidente

che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge,

che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Liquidatore, Presidente dell'assemblea, dichiara quindi l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario il dott. Angelo Tiziani, che accetta.

Viene quindi trattato il primo punto all'ordine del giorno, e cioè "approvazione del bilancio e delibere ai sensi dell'art. 2478".

Prende la parola il Presidente illustrando all'assemblea il Bilancio d'esercizio al 31/12/2016, commentando le voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, e dando lettura della Nota integrativa, che riporta il risultato dell'esercizio in esame.

In particolar modo, il Presidente dell'assemblea specifica che, ad oggi, la procedura di concordato è conclusa e che, di conseguenza, tutti i debiti sono stati saldati. All'attivo rimangono i crediti erariali, le disponibilità in c/c ed i potenziali incassi sui canoni che pagherà Acque Veronesi.

Il Presidente dell'assemblea, in seguito, si sofferma sul secondo punto all'ordine del giorno, e per attinenza il terzo, inerente le prospettive future della società e del ruolo del liquidatore. Introduce il tema della valorizzazione delle note di variazione IVA che la società riceverà a seguito della chiusura della propria procedura, le quali potrebbero essere considerate o meno da registrare, ed onorare ai fini IVA, laddove la discriminante, almeno stando a talune interpretazioni, potrebbe derivare dal fatto che il concordato di CISI sia considerabile in continuità o in liquidazione.

La continuazione dell'emissione delle fatture sugli incassi dei canoni annui che CISI riceve da Acque Veronesi potrebbe essere interpretata come indice della natura di continuità della procedura.

In questo caso, e stando ad una certa interpretazione, rimarrebbe aperta la necessità di registrare le note di variazioni come IVA a debito, con la conseguente emersione di un debito IVA stimabile in euro 250.000. Nel caso in cui, invece, si decidesse di rinunciare ai canoni e si optasse per la chiusura della società, secondo due datate ma ancora attuali risoluzioni dell'Agenzia delle entrate, la procedura verrebbe considerata di liquidazione e dunque non andrebbero registrate le note di variazione IVA e non andrebbe a sorgere il conseguente debito IVA.

Per evitare qualsiasi dubbio ed agire in conformità con le previsioni dettate dall'Agenzia delle Entrate, il Presidente dell'assemblea propone la predisposizione di un interpello da inoltrare all'Agenzia delle Entrate e, una volta ottenuta la risposta, agire in conseguenza di essa. Nel sottoporre la questione all'Agenzia, non intravede rischi particolari, mentre invece vi è l'opportunità di ottenere un giudizio che possa permettere a CISI di continuare ad incassare i canoni.

Al termine della relazione, e dando seguito agli interventi dei soci partecipanti all'assemblea, sopra riportati, il Presidente, dopo aver chiesto ai soci presenti se si ritengono sufficientemente informati, ed avere avuto risposta positiva, invita l'assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio.

I soci presenti, all'unanimità, deliberano di approvare il bilancio così come predisposto dall'organo amministrativo, che contiene la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio a copertura delle perdite.

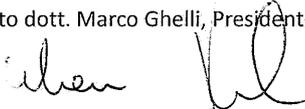
In seguito, l'assemblea approva all'unanimità la proposta di redazione dell'interpello, conferendo l'incarico di predisporre e presentare lo stesso, al dott. Marco Ghelli, che accetta.

In relazione al terzo punto all'ordine del giorno, si delibera di restare in attesa della risposta dell'interpello (tempo tecnico di predisporlo e 90 giorni all'Agenzia per la risposta); non appena ottenuta, qualora di esito positivo, sarà cura del liquidatore convocare nuovamente i soci per deliberare il da farsi in relazione alla possibile continuità dell'attività di CISI, segnatamente sul canone con Acque Veronesi.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 10:00 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Verona, 19/06/2017

F.to dott. Marco Ghelli, Presidente



F.to dott. Angelo Tiziani, Segretario



“Il sottoscritto dottor Marco Ghelli, nato a Verona il 01/03/1963, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.”